

RASSEGNA
STAMPA
2017



**Centro Servizi
per il volontariato**

Brescia

Gennaio 2017

Centro Servizi per il Volontariato BRESCIA

Via Salgari 43/B 25125 Brescia

Tel 030/2284900

Fax 030/43883

www.csvbs.it

e-mail info@csvbs.it

Con piacere presentiamo la rassegna stampa 2017 degli articoli promossi o riguardanti il CSV, pubblicati sulla stampa locale.

Siamo giunti alla dodicesima edizione di questo strumento realizzato per promuovere le attività delle tante

organizzazioni di volontariato bresciane e del Centro Servizi stesso, oltre che per costituire un utile memoria storica di quanto è stato realizzato.

Gli articoli sono ordinati cronologicamente, secondo la data di pubblicazione.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (ccomm.Flanina), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.48883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di **Anna Tomasoni**

Telefono Amico Volontari cercansi Nuovo corso al via

Il 17 gennaio alle 20.30, al Centro Diurno di via Martino Franchi 8/b, a Brescia, l'Associazione Telefono Amico presenterà la nuova edizione del corso di formazione per aspiranti volontari. Saranno illustrati il corso per operatori del servizio e il funzionamento dell'associazione. Al termine, chi fosse interessato, potrà concordare un incontro coi responsabili per un colloquio individuale, indispensabile per poter accedere al corso. Lezioni il martedì dalle 20.30 alle 22.30 e durerà 10 settimane. Info e iscrizioni al corso: 338.3536.476 o brescia@telefonoamico.it

Ass. Dignità e Lavoro Colf e badanti, corso per formarsi

L'Associazione Dignità e Lavoro in collaborazione con Cvs, Promos e Nuova Collaborazione, promuove un corso per colf e badanti. Il corso è gratuito e rilascia un certificato di frequenza. La presentazione del corso e la raccolta iscrizioni si terranno lunedì 23 gennaio dalle 15 alle 18 nella sede del Cvs, in via Salgari 43/b. Possono partecipare colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico e disoccupati in cerca di occupazione. Il corso dura 64 ore e tratta di servizi domestici, alla persona, normative e contratto di lavoro. Info: 3394481743.

Primo Soccorso Corso gratuito al Cosp di Flero

Il Cosp di Flero organizza un corso gratuito di Primo Soccorso rivolto alla cittadinanza. Il corso partirà martedì 17 gennaio alle 20.30 nella sede dell'associazione di via don Milani 9, a Flero. Le lezioni saranno tenute da medici e istruttori certificati, ogni martedì e giovedì sera. A seguire avrà inizio un corso per la formazione di Soccorritori Esecutori 118. Informazioni e iscrizioni: tel. 0302761777; e-mail: formazione@cospflero.it. Il Cosp di Flero, fondato nel 1987, è oggi una presenza attiva e continua nella comunità flerese, da tutti riconosciuta.

«Dinamiche esplorative» di Tramonta all'Aab

La mostra

Sabato 7 gennaio alle 18 nella sede dell'Aab (vicolo delle Stelle 4), verrà inaugurata la mostra delle opere di Piero Tramonta. L'esposizione, dal titolo «Dinamiche esplorative. Verso il colore», è curata da Dino Santina ed è in programma dal 7 al 25 gennaio, con ingresso libero dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19.30. L'artista Piero Tramonta è nato nel 1951 a Bovezzo, dove vive e la-



All'Aab. Una delle opere di Tramonta in mostra dal 7 gennaio

vora. Si è formato artisticamente frequentando alcuni corsi di pittura e disegno alla scuola d'arte dell'Aab.

I quadri del suo primo periodo, sempre figurativi, rappresentavano paesaggi surreali nei quali i soggetti erano ora volti, ora sofferse anatomiche, ora animali. La caratteristica «figurativa» dell'opera di Piero Tramonta, però, col tempo, è mutata e la ricerca artistica si è orientata nel campo della sperimentazione e dell'espressione puramente libera. A partire da quel momento il lavoro dell'artista è stato seguito con grande interesse dalla critica: dal 1987 a oggi le opere di Tramonta sono state esposte in 86 personali. Info: Associazione artisti bresciani: 030/45222-86 - info@aab.bs.it - www.aab.bs.it.



Oltre la pena. La giustizia riparativa va oltre al puro aspetto sanzionatorio



Csv in campo. Anche Cvs e Forum Terzo Settore hanno aderito al Laboratorio Nexus. Qui un momento di confronto durante «1000 idee sul volontariato»

Giustizia riparativa e laboratorio Nexus Un anno di attività a Brescia

Ricucire lo strappo sociale determinato dal reato attraverso un percorso mirato: nuove prospettive

Il progetto

Negli ultimi anni il rapporto numerico fra persone detenute in carcere e persone che stanno espiando una sanzione o misura alternativa alla detenzione è profondamente cambiato. In Italia, ad oggi, a fronte di 54 mila detenuti circa 42 mila persone sono nei territori in esecuzione

di una qualche sanzione o misura non gravissimi confronti dei quali l'Autorità giudiziaria ha scelto di sospendere il processo, sottoponendoli contemporaneamente a una prova - di cui componente essenziale è il lavoro di pubblica utilità - che, se avrà esito positivo, consentirà all'imputato di vedere estinguere il reato.

Siamo, dunque, in presenza di una cornice normativa che va mutando in considerazione del danno umano e sociale generato dal carcere, specie ove il reato possa essere diversamente punito, senza interrompere o danneggiare le relazioni sociali, familiari e lavorative dell'autore, che dopo il carcere deve recuperare quanto perduto in anni di isolamento da quella comunità nella quale potrà essere destinato a ritornare.

Inclusione sociale degli autori di reato è il primo obiettivo della rete di istituzioni

Il settore minorile. Sia pure in presenza di proporzioni differenti e di finalità più spiccatamente educative, anche nel settore minorile l'orientamento da tempo affermatosi contempla

che i giovani autori di reato si confrontino con la punizione legale attuale. Costruire connessioni che riducano il più possibile il ricorso alla privazione della libertà in favore di programmi che vedono nel territorio il luogo di applicazione e di sviluppo.

Nasce Nexus. Per supportare i cambiamenti che si rendono necessari al cospetto di questo scenario, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (che coordina le carceri) e l'Ufficio Coordinamento regionale dell'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia (che coordina gli Uffici territoriali per l'Esecuzione Penale esterna al carcere e diversa dal carcere) hanno istituito, nel 2015, un Laboratorio regionale articolato in Laboratori territoriali dal nome «Nexus». Costruire connessioni fra istituzioni, società civile, comunità locali finalizzate all'inclusione sociale degli autori di reato.

Il Laboratorio Nexus si propone come strumento al servizio della condizione delle responsabilità sociali in materia di inclusione sociale degli autori di reato fra gli attori pubblici e privati coinvolti, fra tali attori e gli autori di reato, fra attori, autori di reato e comunità locali (autorità amministrative e comuni cittadini), e, per tale via, di promozione della cittadinanza inclusiva, della sicurezza e della coesione sociale delle comunità locali. Allo scopo di favorire lo sviluppo di stabili programmi

NEL DETTAGLIO

Gli obiettivi generali.

Obiettivo 1: supportare l'azione pubblica sviluppata a sostegno dell'inclusione sociale degli autori di reato, contrastando le risposte spesso frammentarie e, dunque, inefficaci finora poste in essere attraverso l'elaborazione di proposte condivise da portare all'attenzione dei decisori politico-istituzionali. **Obiettivo 2:** supportare la diffusione di nuovi discorsi sulla pena volti a valorizzare forme di punizione diverse dal carcere, in grado di ritessere il legame sociale messo a rischio dalla commissione del reato.

Articolazioni.

Il Laboratorio regionale è articolato in Laboratori territoriali che fanno capo agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna, gli uffici cui è attribuito il compito di seguire le persone condannate in misura alternativa alla detenzione o gli imputati ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova. Sono stati istituiti Laboratori a Como, Brescia, Bergamo, Mantova; a breve, dopo l'adesione dell'Osservatorio «Carcere e territorio», sarà istituito quello di Milano; nel 2017 si dovrebbero attivare ulteriori Laboratori a Pavia, Cremona, Castiglione d/S, e Varese.

Incontri per associazioni.

Il CSV di Brescia promuoverà, nei prossimi mesi, in collaborazione con l'Uepe, incontri informativi sulla giustizia riparativa di cui seguirà comunicazione.

di intervento e di stabili relazioni fra tutti i soggetti coinvolti, a tali laboratori sono invitate a partecipare operatori istituzionali e dei servizi territoriali, componenti del mondo della cooperazione sociale e del volontariato, avvocati, imprenditori, operatori del mondo dell'informazione e tutti coloro che possono cooperare per favorire i percorsi di inclusione sociale di chi, secondo la nostra Carta costituzionale, al termine della condanna, può e deve tornare nella comunità a cui appartiene e in cui conserva i propri affetti, comunità che è chiamata a interrogarsi su come coinvolgersi nella riparazione della frattura generata dal reato e su quello che possa servire a evitare che nuovi reati vengano commessi.

Anche il Cvs e il Forum Provinciale del Terzo Settore hanno aderito al laboratorio e partecipato agli incontri promossi nel 2016 in un'ottica di rete per costruire un nuovo rapporto tra cittadini, associazioni e coloro che devono scontare una condanna. Un cambiamento che è possibile solo attraverso la contaminazione delle risorse presenti all'interno di servizi, istituzioni, enti, organizzazioni, associazioni per costruire progetti innovativi di inclusione e riabilitazione dentro le comunità per avviare percorsi di cittadinanza inclusiva. Le associazioni interessate ad aderire a questo laboratorio possono prendere contatti con Brunella Paporone - Referente Laboratorio Nexus presso l'Uepe Brescia: brunella.paporone@gustizia.it tel. 030 2421886. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Uno stare insieme «internazionale»



■ International Cadet Exchange (Ice) è il nuovo progetto educativo formativo, che l'associazione culturale Boot Academy intende promuovere tra i giovani, in collaborazione con Cadetti d'Italia. Si tratta di una proposta di dimensione internazionale rivolta agli adolescenti dai 12 ai 19 anni con percorsi motivazionali, aggregazione, gioco, sport e avventura da vivere all'aria aperta (Wilderness School), ma soprattutto condivisione di valori, appartenenza e crescita responsabile (Cadettato Civile Volontario).

Il Cadettato Civile Volontario nasce più di un secolo fa in

Inghilterra e oggi è un'istituzione educativa diffusa in tutti i Paesi anglosassoni. In Italia è presente solo a Brescia, si sviluppa nel 2005 e si concretizza in progetto educativo nel 2010 con l'associazione giovanile Cadetti d'Italia. Oggi i Cadetti d'Italia sono solidamente collegati ai partner inglesi dell'Army Cadet Force e hanno l'opportunità di fare un salto di qualità internazionale ampliando in modo significativo il respiro educativo e la sinergia con diversi Paesi stranieri nei quali il cadettato è una realtà educativa (Usa, Canada, Australia e Scandinavia).

Parte primaria del nuovo

progetto è il format Skills For Life, promosso dall'associazione nelle scuole medie della provincia di Brescia e patrocinato da Ufficio scolastico regionale e territoriale di Brescia, Provincia e Comune. La seconda edizione, da gennaio a giugno coinvolgerà oltre 500 studenti che potranno vivere l'esperienza di una mattinata di esercizio di cittadinanza e di gioco. Tutto si svolge appunto in una mattinata (il sabato) dentro le scuole stesse, tra aggregazione e giochi, sport e prove, caratterizzati da un mix di nozioni e saper fare in cui la lingua inglese è lo strumento principale per comunicare. La formula prevede l'alternanza di orientamento, pronto soccorso, protezione civile, agility, sicurezza-legalità-cittadinanza... In programma sette appuntamenti in altrettante scuole e, in maggio, la finalissima tra le migliori squadre che si svolgerà in Castello grazie alla collaborazione di Brescia Musei.

Per Boot Academy e per Cadetti d'Italia il 2017 sarà ricco di novità con un'offerta aggregativa per i giovani molto «internazionale» che culminerà nei mesi estivi con i Boot Camp per studenti e Summer Camp internazionali per i Cadetti. Per gli interessati la segreteria dell'associazione è aperta ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19 in via Livorno 7. Contatti: 392 6085602, segreteria@bootacademy.com, www.bootacademy.com, www.italiancadet.com o le pagine facebook. //

ANNA TOMASONI

12 Cronaca

BRESCIA OGGI
Martedì 17 Gennaio 2017

L'EVENTO. Presentato il calendario degli appuntamenti per commemorare le vittime dell'Olocausto. Tante le iniziative di riflessione e cultura fra città e provincia

La «Memoria» contro gli orrori del presente

Il clou sarà il 27 gennaio. A tema quest'anno le figure delle donne nello sterminio con un occhio ai rischi di un nuovo razzismo

Madda Biglia

Ieri e oggi, inevitabilmente. Dopo 72 anni, la celebrazione del Giorno della Memoria, dedicato a livello internazionale alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto ogni 27 gennaio, porta con sé il paragone con gli eventi odierni, segnati ancora da ostilità, indifferenza, razzismo, un'Europa vicina a spezzarsi. Da queste considerazioni sono partiti ieri gli organizzatori nell'annunciare in Loggia i tanti eventi in calendario, riuniti nel volantino della Casa della Memoria, a cui se ne sommano molti altri nelle scuole e nel territorio. Al tavolo Manlio Milani, presidente dell'Associazione Familiari delle vittime di piazza Loggia, gli assessori Marco Fenaroli e Roberta Morelli per il Comune. Rolando Anpi per la Provincia. In sala Maria Piras, presidente di Anpi che ha posto l'accento sugli internati militari, 123 sinora i nomi bresciani recuperati; Agide Gelatti di Anpi che conta 250 iscritti sopravvissuti, di cui quattro bresciani; Giulio Ghidotti di Anpi.

Fondazione Asm, i sindacati, le Fiamme Verdi, l'Associazione Italia-Israele che ieri ha aggiunto un ulteriore appuntamento, il 29 a Santa Giulia sulle tracce della presenza ebraica a Brescia. E la famiglia Trebesch che, sempre, ricorda la morte di Gian Andrea Gusen. Sono ormai pochissimi i testimoni di quei tragici fatti, saranno tredici le medaglie d'onore che il prefetto consegnerà a internet e deportati nel lager nazisti, il 27 alle 10 nell'auditorium Sanbarnaba, dove seguirà il clou della manifestazione centrata quest'anno sulle donne nei luoghi dello sterminio, prima del corteo fino al monumento di piazza Cremona ormai restaurato, «a cui manca solo un'adeguata illuminazione», come sottolineato da Fenaroli. La giornata verrà chiusa alle 18 dalla consueta fiaccolata da Borgo Trento fino all'altro monumento nella piazza dei Militari caduti nei campi di concentramento e alle 20.30 con lo spettacolo teatrale «17488. Alberto. Un uomo» nell'aula magna del liceo Calini. Sempre il 27 manifestazioni si terranno a Gardone Valtrompia, Palazzo, Borgosatollo. L'elenco delle iniziative collettive co-

Le principali iniziative in città

27 Gennaio 2017
Giorno della Memoria

Centro Festivalo Bresciano
Teatro Santa Chiara 23 gennaio ore 10.30 - ore 15 / 24 gennaio ore 10.30 - ore 15 / 25 gennaio ore 10.30 - ore 20.30 / 6 febbraio ore 10.30 / 7 febbraio ore 10.30

Il coraggio di dire no - La storia di Giorgio Perlasca
di e con Alessandro Albertini a regia di Michela Ottolini
Riservato alla scuola secondaria di 2° grado
Info e prenotazioni: tel. 030.2928616

Anel Federazione di Brescia
24 gennaio ore 17 Biblioteca Comunale "A. Anelli" Desenzano

Viaggio della Memoria 2016-2017
Gli studenti del viaggio incontrano la cittadinanza dal 20 al 28 gennaio

Cracovia-Auschwitz-Birkenau
Gli studenti del viaggio incontrano la cittadinanza dal 20 al 28 gennaio

Omaggio ai monumenti ai Caduti per la libertà
ore 20.30 Sala Consiliare Polpenoze

Viaggio della Memoria 2016-2017
Gli studenti del viaggio incontrano la cittadinanza dal 20 al 28 gennaio

Cracovia-Auschwitz-Birkenau
Gli studenti del viaggio incontrano la cittadinanza dal 20 al 28 gennaio

Viaggio della Memoria 2016-2017
Gli studenti di Desenzano del Garda (capofila) Bedziate, Calcinate, Corpedalio, Castel Goffredo, Manerba, Padenghe, Polpenoze, Simione, Soiano del Garda che hanno partecipato presenteranno la loro esperienza nelle scuole

Omaggio alle lapide dei bresciani caduti nei lager
23 gennaio ore 9.15 parco di via Roma a re Chiesanuova

Omaggio ai monumenti ai Caduti per la libertà
ore 10 Chiesanuova, Maria Assunta a re Chiesanuova

Celebrazione religiosa

Sistema Bibliotecario Urbano
dal 24 gennaio al 4 febbraio dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12

Emoteca Queriana
Le leggi razziali in Italia attraverso le riviste dell'emeroteca scientifica

Exposizioni bibliografiche sui temi del Giorno della Memoria
26 gennaio ore 15 Casa di Reclusione (incontro riservato)

ore 20.30 Piccolo Teatro Libero Corso Bazzoli, 89 San Polino

Biblioteca San Polo
incontro delle ore 15 in collaborazione con Casa di Reclusione di Brescia "Verziano"

Presentazione del libro di Simone Dini Gardini

La Bicicletta di Bartali

Programma completo sul sito di Casa della Memoria www.28maggio74.brescia.it

...mancia già domani con la prima delle due rappresentazioni per gli studenti delle superiori, alle 10.30 al Sanbarnaba, «Stella corre...scappa via», spettacolo della compagnia Animali Celesti con Anna Teotti. La seconda sarà il 26 alle 10, nello stesso luogo, con «Il coraggio di dimenticare» con Gabriella Tanfoglio. Ancora teatro il 19 alla Bettinoli con «Sussurri» del Teatro e in altre giornate, comprese le repliche di «Il coraggio di dire no» sulla storia di Giacomo Perlasca, interpretato da Alessandro Albertini per la regia di Michela Ottolini, offerte dal Ctb al Santa Chiara.

MOLTE le presentazioni di libri, come quella il 26 gennaio alle 15 nella Casa di reclusione di Verziano, ripetuta la sera al piccolo Teatro Libero di Sanpolino. Titolo, «L'abiezione di Bartali», autore Simone Dini Gardini.

Alla Cattolica, in via Trieste, dal 30 gennaio al 10 febbraio, visibile dalle 9 alle 18, una mostra particolare, con i volti delle vittime, prima, quando erano felici, e dei loro agguisti. Il Festival della Memoria dei Filosofi lungo l'Oglio porterà incontri a Chiari, Rovato chiudendo il 6 marzo a Orzinuovi con la celebrazione per la proclamazione dei Giusti 2017. Ai Giusti sarà dedicata la serata dell'8 marzo con uno spettacolo su Ety Hilleslum di Fabio Maccarinelli. Tutte le scuole sono invitate alle 12 del 28 gennaio a osservare un minuto di silenzio. ■



CSV
Brescia Volontariato

Centro Servizi per il Volontariato di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

ISCRIZIONI FINO AL 31 GENNAIO

«Progettare in Europa»: Master per 15 Under 35

C'è tempo fino al 31 gennaio per inviare la propria domanda di ammissione al secondo Master in Europrogettazione organizzato con il sostegno della Fondazione Carlo da Atelero Europeo, l'associazione fondata nel 2013 dal Centro di Servizio per il Volontariato di Brescia, insieme a Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, Cgil di Brescia, Cisl di Brescia e Consorzio Koinon, perché le tematiche europee fossero affrontate in maniera più strutturata. L'azione formativa, caratterizzata sia da lezioni teoriche, sia da lunghi periodi di work-based learning, viene parametrata sulle competenze necessarie per l'esercizio concreto e di successo della professione dell'Europrogettista. Il master intende formare progettisti europei specializzati nei settori dell'educazione, sport e cittadinanza attiva, della cultura e del turismo, del welfare e dell'inclusione sociale, dello sviluppo del territorio, lavoro e ambiente, della

VOLONTARIATO SOCIO-ASSISTENZIALE

Formazione: 6 incontri con la Fondazione Ant

Fondazione Ant Italia Onlus, realtà non profit italiana impegnata nell'assistenza specialistica domiciliare ai malati oncologici, organizza a Brescia, a partire da venerdì 27 gennaio 2017, sei incontri formativi gratuiti sul volontariato, aperti alla cittadinanza, con lo scopo di dare i giusti strumenti per operare nel mondo della solidarietà. Il corso è strutturato in sei moduli attraverso i quali conoscere la missione della Fondazione Ant e il suo progetto di assistenza medico-specialistica domiciliare gratuita ai malati di tumore e alle loro famiglie, garantito anche a Brescia da una équipe sanitaria composta da medici, infermieri e psicologi. Ogni venerdì - a partire dal 27 gennaio, dalle ore 17 alle 19 - presso la sede Ant di viale della Stazione 51 a Brescia, una psicologa, un medico e un coordinatore Ant si rivolgeranno a tutti coloro che desiderano dedicare parte del proprio tempo al volontariato sia in ambito socio-assistenziale, per l'aiuto ai sofferenti, sia organizzati-

STASERA SI PRESENTA IL CORSO DI FORMAZIONE

Telefono Amico cerca nuovi volontari

Stasera alle 20.30 al Centro Duomo del Comune di Via Martino Franchi 8/b, l'associazione Telefono Amico di Brescia presenterà un nuovo corso di formazione per aspiranti volontari del servizio. Al termine, chi fosse interessato potrà concordare un breve colloquio individuale, indispensabile per poter accedere al corso, che si terrà il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30 e durerà 10 settimane. Il servizio Telefono Amico di Brescia è attivo dal 1982. I volontari in servizio rispondono al telefono in forma anonima dalle 10 alle 24. Per maggiori informazioni e per iscriversi al corso contattare il 338.356.476 o scrivere a brescia@telefonoamico.it. **A.T.M.**

LABORATORIO DI CITTADINANZA

Giovani protagonisti col progetto «Ci sono»

Il Forum del Terzo Settore e il Csv, nell'ambito del Progetto «Partecipazione in città - Spazio ai giovani e al terzo settore» cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana e Comune di Brescia, promuovono un laboratorio intitolato «Ci sono» e la partecipazione attiva» per sabato 11 febbraio dalle 9 alle 13 nella sede del

Csv di via Emilio Salgari 43/b in città. Sono previsti giochi di ruolo e attività di gruppo per giovani tra i 18 e i 30 anni, per capire come diventare protagonisti nella propria città. Il laboratorio sarà condotto dalla Cooperativa Tornasole. Iscrizione gratuita entro il 4 febbraio su www.forumterzosettore.bs.it (telefono 0302284900). **A.T.**

C'è tempo fino al 31 gennaio per inviare la propria domanda di ammissione al secondo Master in Europrogettazione organizzato con il sostegno della Fondazione Carlo da Atelero Europeo, l'associazione fondata nel 2013 dal Centro di Servizio per il Volontariato di Brescia, insieme a Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, Cgil di Brescia, Cisl di Brescia e Consorzio Koinon, perché le tematiche europee fossero affrontate in maniera più strutturata. L'azione formativa, caratterizzata sia da lezioni teoriche, sia da lunghi periodi di work-based learning, viene parametrata sulle competenze necessarie per l'esercizio concreto e di successo della professione dell'Europrogettista. Il master intende formare progettisti europei specializzati nei settori dell'educazione, sport e cittadinanza attiva, della cultura e del turismo, del welfare e dell'inclusione sociale, dello sviluppo del territorio, lavoro e ambiente, della

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

Progettare in Europa In partenza il secondo Master per 15 giovani

Iscrizioni entro 31 gennaio Quella dell'europrogettista un'opportunità di lavoro innovativa ed avvincente

La proposta

Anna Tomasoni

■ Atelier Europeo, con il sostegno della Fondazione Cariplo organizzata da febbraio 2017 il secondo Master in Europrogettazione per formare giovani interessati ad impegnarsi nella progettazione a favore di enti, aziende ed associazioni. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con i fondatori di Atelier: il Forum Provinciale del Terzo Settore, Cgil, Cisl e il Consorzio Koinon; media partner della proposta formativa il Giornale di Brescia. L'azione formativa, caratterizzata sia da lezioni teo-

riche, sia da periodi di work-based learning, viene parametrata sulle competenze necessarie per l'esercizio concreto e di successo della professione dell'Europrogettista.

Gli obiettivi. Il percorso formativo intende infatti formare progettisti europei specializzati nei settori dell'educazione, cittadinanza attiva e sport, della cultura e del turismo, del welfare e dell'inclusione sociale, dello sviluppo del territorio, lavoro ambiente, della cooperazione internazionale e della migrazione. I posti disponibili sono 15 e possono fare domanda di ammissione i giovani dai 23 ai 35 anni, che saranno selezionati in base al grado di istruzione, alle esperienze extra-scolastiche (come ad esempio il vo-

lontariato o precedenti esperienze attinenti) e alla conoscenza della lingua inglese. Il master è strutturato in due moduli: uno di formazione teorica, da febbraio a maggio, e uno sul campo in cui si chiederà a ogni studente di impegnarsi nell'attività di progettazione per almeno 60 ore da Atelier Europeo o in strutture individuate ad hoc. Le prove di ammissione sono previste per la prima settimana di febbraio, mentre il percorso formativo avrà una durata di 16 mesi, comprenderà sia lezioni teoriche che periodi di apprendimento sul campo e si baserà su modalità di apprendimento formale, informale e non formale.

La scadenza. La quota di iscrizione al master è di 2.000 Euro e sono previste delle borse lavoro per ogni corsista che porterà a termine con successo il percorso formativo. La domanda di ammissione, si fa inviando a info@ateliereuropeo.eu una semplice richiesta con oggetto "Master", allegando il curriculum vitae in formato europeo entro e non oltre le ore 14 di martedì 17 gennaio. Su www.ateliereuropeo.eu è disponibile la brochure del Master. //



Nome in codice «Oblomov». I referenti di 5 Paesi e 7 realtà del progetto Oblomov a Bruxelles coordinati da Ae



Progettisti. Giovani europrogettisti di Atelier Europeo



Master. Un'importante opportunità professionale

Progetto Oblomov, a Bruxelles il primo meeting per Atelier

Sport e giovani

Nuove prassi contro
l'obesità e l'inattività
tra i giovani: al lavoro
4 università e 2 enti

■ Il 2017 si è aperto con grandi soddisfazioni per l'associazione Atelier Europeo, partner e promotrice del progetto «Oblomov: Obesity and Low Modality Victims» (Oblomov: Vittime dell'obesità e dell'inattività) finanziato dall'Unione Europea con un contributo superiore ai 390mila euro, attraverso la linea Sport del Programma Erasmus Plus. Atelier Europeo, con i tre progettisti Eugenio De Caro, Beatrice Gallo e Francesca Fiini, sarà il partner incaricato della gestione, della comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto.

È una grande opportunità per l'associazione e i progettisti poter partecipare alla realizzazione di un progetto nato dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e in particolare con il Dipartimento di Beni Culturali e Ambienta-

li e la professoressa Mazzocuti-Mis. Il 16 e 17 gennaio, nella delegazione di Regione Lombardia a Bruxelles e con il coordinamento di Atelier Europeo, si è tenuto il primo meeting di progetto: un'occasione di incontro tra i sedici referenti delle organizzazioni europee partner. Quattro le università europee presenti: l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Liège (Belgio), l'Università di Jyväskylä (Finlandia), l'Università di Thessaly (Grecia) - che collaboreranno con tre organizzazioni della società civile: Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa, Sport Support Foundation (Polonia) e Atelier Europeo.

Obiettivo del progetto è la promozione dell'attività sportiva amatoriale tra i ragazzi dagli 11 ai 13 anni attraverso innovativi laboratori teatrali proposti in alcune scuole selezionate nei cinque Paesi europei.

I crescenti tassi di obesità nel mondo, associati ad abitudini sempre più sedentarie ed inattive, costituiscono purtroppo il

contesto di partenza che il progetto «Oblomov» cercherà di affrontare, proponendo una serie di attività che dovranno convincere i preadolescenti a praticare più sport ed attività fisica. L'approccio multidisciplinare adottato intende agire su due fronti: la dimensione umana e relazionale e gli aspetti metabolici. Attraverso metodologie teatrali innovative il progetto lavorerà sull'autostima e la forza di volontà dei ragazzi, con l'obiettivo di innescare consapevolezza sui benefici dell'attività fisica e il conseguente entusiasmo verso la pratica sportiva. Il risultato principale di questo percorso sarà un miglioramento della qualità della vita dei ragazzi partecipanti, talvolta anche combattendo il sovrappeso.

Durante questi due giorni di meeting, sono state coinvolte le competenze degli esperti coinvolti, per riflettere sull'importanza dell'attività fisica come componente indispensabile di uno stile di vita salutare.

Si tratta di una sfida ambiziosa, ma il progetto «Oblomov» vuol essere un'esperienza pilota che nei prossimi tre anni sperimenterà nuove soluzioni ai problemi di obesità e inattività, condividendo i risultati e prassi in tutta Europa. Il motto «Yes, we can!» rilanciato dal prof. Antonio La Torre di Unimi riassume l'entusiasmo del partenariato per questa nuova collaborazione europea. //

IL PUNTO

La sfida della «società liquida» teorizzata da Bauman

PROGETTARE IN EUROPA PROGETTANDO L'UNIONE

Luciano Corradini

L'articolo d'apertura di questa pagina presenta un master in Europrogettazione. Tema e programma sono impegnativi e affascinanti, per giovani che abbiano motivazioni e disponibilità a spendersi per costruire il nostro futuro. Questa concettualizzazione, esplicativa di gran parte delle paure, delle insicurezze, degli egoismi, in sintesi delle perdite di valori che ci affliggono, non è solo da leggersi come annuncio di catastrofe, ma anche come opportunità e sfida. «Si potrebbe dire, aveva scritto in Homo consumens del 2007, che questo problema costituisca la sfida più tremenda a cui ci troviamo di fronte nei nostri tempi di galoppante globalizzazione». Non era ancora esplosa la «morte liquida» del Mediterraneo, dovuta al fatto che politica, diplomazia, fratellanza, comprensione, responsabilità non sono ancora riuscite a farci vivere, con i nostri vicini, all'altezza dei patti fondativi della Repubblica Italiana e dell'Ue. Se i profughi dal Medio Oriente e dall'Africa oggi muoiono di freddo, come gli ebrei nei campi di concentramento nazisti e sovietici, aggrappandosi ai chilometri di filo spinato che vogliono loro impedire il passaggio dalla Serbia all'Ungheria, occorre che, con forza morale e con determinazione politica e coraggio, i giovani d'oggi e di domani si aggrappino ai diritti fondamentali dell'uomo, che caratterizzano l'unica speranza di «sortirne insieme». Come dicevano don Milani, la Costituzione italiana e la Carta dei diritti fondamentali dell'Ue.

qualche stabilità al mondo in cui viviamo, tra '800 e '900, e ai modi per immaginare e per costruire il nostro futuro. Questa concettualizzazione, esplicativa di gran parte delle paure, delle insicurezze, degli egoismi, in sintesi delle perdite di valori che ci affliggono, non è solo da leggersi come annuncio di catastrofe, ma anche come opportunità e sfida. «Si potrebbe dire, aveva scritto in Homo consumens del 2007, che questo problema costituisca la sfida più tremenda a cui ci troviamo di fronte nei nostri tempi di galoppante globalizzazione». Non era ancora esplosa la «morte liquida» del Mediterraneo, dovuta al fatto che politica, diplomazia, fratellanza, comprensione, responsabilità non sono ancora riuscite a farci vivere, con i nostri vicini, all'altezza dei patti fondativi della Repubblica Italiana e dell'Ue. Se i profughi dal Medio Oriente e dall'Africa oggi muoiono di freddo, come gli ebrei nei campi di concentramento nazisti e sovietici, aggrappandosi ai chilometri di filo spinato che vogliono loro impedire il passaggio dalla Serbia all'Ungheria, occorre che, con forza morale e con determinazione politica e coraggio, i giovani d'oggi e di domani si aggrappino ai diritti fondamentali dell'uomo, che caratterizzano l'unica speranza di «sortirne insieme». Come dicevano don Milani, la Costituzione italiana e la Carta dei diritti fondamentali dell'Ue.

LA CITTÀ

Il ricordo della Shoah nel cuore della nostra terra

La Fondazione Filosofi lungo l'Oglio organizza un ciclo di appuntamenti sul tema

Ricordare

Tomino Zana
t.zana@gionaledibrescia.it

La Prefettura è il miglior luogo per firmare l'impegno a non dimenticare, a possedere, intatto, come dice il Prefetto Valenti, «il coraggio e la responsabilità» della presidente Francesca Nodari a non dismettere creatività, moralità e a costruire ponti di dialogo tra culture diverse orientate alla pace.

La prof. Francesca Nodari, direttore della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, riempie di pietà dinamica il cammino invernale verso il persecutabile

imperscrutabile viaggio contro il male della Shoah, la orribile distruzione dei corpi ebrei da parte dei nazisti, l'impossibile tentativo di ridurre a niente le anime, a niente la memoria.

Dunque, la Prefettura come miglior luogo della memoria, siccome lì è insediata, non burocraticamente, l'intelligenza e la fatica a orientare il cittadino verso le regole civiche, a incoraggiarlo alla solidarietà, a consigliare corralità per un possibile bene, a crescere volumi di umanità.

Però, accanto alla prof. Nodari e al Prefetto Valenti, erano presenti sindaci e assessori dei paesi in cui avverranno gli incontri sulla Shoah, la Provincia con il capo di gabinetto, Ambrogio Paiardi, la dott. An-

na Maria Gandolfi consigliere di parità provinciale, la prof. Cristina Zanetti, membro di Garivo, associazione che si ispira alla memoria del bene per un dialogo di comprensione che traghetta oltre il male, Laura Capitanio assessore alla Cultura di Chiari, Andrea Ratti, sindaco di Orzinuovi, Simone Agnelli assessore alla Cultura di Rovato.

La sintesi degli interventi riguarda la necessità di non arretrare, di arricchire la memoria della Shoah, di entrare e uscire dalle scuole, di seminare la cultura dell'attenzione contro il pericolo di un ritorno del male, la militanza morale e gestuale a favore della pace, ponendo al centro l'incolumità e l'intangibilità della persona come bene supremo della vita; di predicare, per la propria parte, questi valori nei luoghi in cui si vive, sulle strade e nei municipi, nelle fabbriche e nelle campagne.

Segnali terribili avvertono le sentinelle del vivere compostamente, le quali ci avvertono che il libro più letto dello scorso anno è stato "Mein Kampf", autore Adolfo Hitler,



Per non dimenticare. Una drammatica immagine della deportazione

settimanalmente, in diverse città della Germania si attivano manifestazioni naziste, la sottocultura del tanto peggio tanto meglio dilaga in molte patrie, il terrorismo colpisce quotidianamente.

Quest'anno è il più attuale per abbracciare i martiri della Shoah, accogliere i relatori che giungono dai lager. Per stare vicino alla prof. Francesca Nodari e suggerirle che gli zero contributi dei privati sono stati una dissennata distrazione. Per ora, la Shoah riceve il contributo di tutti noi. //

IL PROGRAMMA

30 gennaio

«L'identità Israel e la memoria»

Interviene HAIM BAHARIER
Ore 21 - Salone Marchettiano
Via Ospedale Vecchio, 6 - Chiari

2 febbraio

«La nuova età dell'odio»

Interviene ANNA FOA
Ore 21 - Rocca S. Giorgio
Piazza Garibaldi - Orzinuovi

8 febbraio

«Dalla memoria del bene ai giusti del nostro tempo»

Interviene GABRIELE NISSIM
Ore 21 - Palazzo Municipale,
Sala del Pianoforte
Via Lanamora 7 - Rovato

6 marzo

«V edizione Giornata europea dei Giusti»

Cerimonia di proclamazione dei Giusti 2017
Ore 11 - Giardino dei Giusti
Parco Alcide de Gasperi - Orzinuovi

TUTTI GLI INCONTRI SONO
AD INGRESSO LIBERO

Incontri a Chiari, Orzinuovi, Rovato e il 6 marzo la Giornata dei Giusti



Questi gli appuntamenti della Sesta edizione del Festival della memoria organizzato dalla Fondazione Filosofi lungo l'Oglio: lunedì 30 gennaio, alle 21, presso il salone Marchettiano di Chiari, «L'identità Israel e la memoria». Interviene Haim Baharier. Giovedì 2 febbraio, alle 21, presso la Rocca di Orzinuovi,

«La nuova età dell'odio» interviene Anna Foa. Mercoledì 8 febbraio alle 21 presso il palazzo municipale di Rovato, «Dalla memoria del bene ai giusti del nostro tempo», interviene Gabriele Nissim. Infine il 6 marzo, alle 11, quinta edizione della Giornata Europea dei Giusti con la proclamazione dei Giusti 2017 presso il parco Alcide De Gasperi di Orzinuovi.

Donne protagoniste della Giornata della memoria 2017



Omaggio. La manifestazione al monumento del deportato l'anno scorso

Il programma

Il punto di vista femminile al centro dell'appuntamento in San Barnaba

Domani, 27 gennaio, si celebra il Giorno della Memoria, istituito «in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei

campi nazisti». Le manifestazioni in città, coordinate da Casa della Memoria, sono organizzate da numerosi enti, istituzioni, associazioni e persone e comprendono cerimonie ufficiali, celebrazioni religiose, spettacoli teatrali, proiezioni di film e documentari, presentazioni di libri, esposizioni e percorsi guidati.

La giornata si aprirà alle 10, all'auditorium San Barnaba di corso Magenta, con la consegna da parte del prefetto Valerio Valenti delle medaglie

d'onore ai deportati e internati nei lager nazisti.

Di seguito si terrà l'incontro dal titolo «Donne e deportazione», cui interverranno Patrizia Pozzi e Bruna Franceschini, e sarà proiettato il video realizzato dalla classe V G del Liceo artistico «Tartaglia-Olivieri».

Sarà poi la volta dell'approfondimento intitolato «Essere Memoria. Le donne nei Lager-Evocazioni», al quale parteciperanno Rosa Vitale, dirigente scolastico dell'Istituto «Tartaglia-Olivieri», Stefano Seraglio, docente, e le studentesse Marta Scutellà e Bianca Spiess.

L'intrattenimento musicale sarà curato dal Liceo musicale «V. Gamba».

Alle 12, in piazzale Cremona, le autorità renderanno omaggio al monumento del deportato.

In serata, alle 18, si svolgerà invece una fiaccolata, che partirà da Borgo Trento, a cui seguirà la commemorazione presso il monumento degli ex internati in piazza Militari Bresciani Caduti nei Lager.

I singoli programmi sono consultabili sul sito www.28maggio74.brescia.it.

Appuntamento anche in Unità: il 27 gennaio, nella piazza Montini di via Trieste 17 sarà allestita fino al 10 febbraio una mostra fotografica dedicata ai volti di coloro che sono stati uccisi nei lager, a cura dell'Archivio storico della resistenza bresciana e dell'età contemporanea. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Se il teatro diventa palestra di vita



Coreva l'anno 2006 quando nella cooperativa sociale onlus Tomasole nasceva Spunti di Vista, compagnia teatrale che attraverso le tecniche del Teatro di Boal ha cercato di offrire una risposta innovativa ai bisogni formativi e pedagogici del territorio e non solo. Attraverso il linguaggio teatrale si affrontano temi di rilevanza sociale, quali bullismo, rapporti intergenerazionali, dipendenze, migrazioni, sicurezza sul lavoro, ecologia...

Il target di spettatori, ampio e variegato, a cui la compagnia si è rivolta in questi anni comprende studenti, insegnanti, responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro, operatori sociali, edu-

catori, volontari di associazioni, enti e ong, medici e personale sanitario, genitori e figli, cittadini. Anche il Csv di brescia ha realizzato alcuni eventi di teatro forum in collaborazione con l'Ornasole. In dieci anni di esperienza il gruppo ha realizzato 250 eventi formativi con oltre cinquanta tematiche trattate.

Quest'anno la compagnia intende fare un bilancio della propria attività e sta organizzando un evento pubblico, ai primi di marzo, in cui si presenterà alla città attraverso lo strumento teatrale del «teatro forum». In particolare, venerdì 3 marzo 2017, alle 20,30 si terrà al teatro Santa Giulia uno spettacolo di «teatro

forum» aperto a tutta la cittadinanza, e tante altre iniziative formative (maggiori sulla pagina Fb della compagnia).

I «form-attori» mostreranno una scena di vita quotidiana, reale e riconoscibile dai partecipanti: il tema scelto sarà la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità territoriale. L'azione teatrale si interromperà al culmine di una escalation problematica o conflittuale e da qui avrà inizio il «forum/dibattito» basato su un confronto di parola e azione. Gli spettatori saranno invitati a trasformarsi in «spett-attori» e a sperimentare direttamente, sostituendosi ad uno degli attori, le possibili soluzioni proposte, al fine di modificare attivamente la situazione presentata.

Lo «spett-attore» si trasforma così da osservatore passivo a protagonista. Il palcoscenico e l'azione teatrale diventano una palestra per esplorare, mettere in scena, analizzare e provare a trasformare la realtà secondo una concezione globale dell'essere umano, sull'ipotesi che «tutto il corpo pensa», attraverso una interazione continua e reciproca di corpo, mente ed emozioni. Spunti di Vista ci invita a creare nuovi stimoli di ragionamento, per affrontare insieme temi importanti, per scommettere su azioni pedagogiche di «coscientizzazione» basate su dialogo e comunicazione attraverso linguaggi diversi, per essere cittadini attivi del presente. //

ANNA TOMASONI

20 LA VOCE DEL POPOLO
26 gennaio 2017



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Anniversari I dieci anni di "Spunti di vista"

Correva l'anno 2006 quando nella Cooperativa Sociale Onlus Tornasole nasceva "Spunti di Vista"; compagnia teatrale che attraverso le tecniche del Teatro di Boal ha cercato di offrire una risposta nuova e innovativa ai bisogni formativi e pedagogici del territorio e non solo. Attraverso il linguaggio teatrale si è voluto e si vogliono affrontare temi di rilevanza sociale, quali bullismo, rapporti intergenerazionali, dipendenze, migrazioni, sicurezza sul lavoro, ecologia ecc... La compagnia "Spunti di vista" festeggia i dieci anni con un evento di Teatro Forum, in programma venerdì 3 marzo alle 20.30 presso il teatro di Santa Giulia a Brescia. I form-attori "mostreranno una scenari guardante uno spaccato della vita quotidiana, una scena reale e "riconoscibile" dai partecipanti - il tema scelto è la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità territoriale. Gli spettatori saranno invitati a trasformarsi in "spett-attori" e a sperimentare direttamente, sostituendosi ad uno degli attori, le possibili soluzioni proposte, al fine di modificare attivamente la situazione presentata. Per maggiori informazioni www.tornasoleonlus.org

Progettare in Europa: un master

Le iscrizioni per la domanda di ammissione possono essere inviate fino al 31 gennaio. L'iniziativa ha il sostegno della Fondazione Cariplo

Proposte DI ANNA TOMASONI

C'è tempo fino al 31 gennaio per inviare la propria domanda di ammissione al secondo Master in europrogettazione organizzato con il sostegno della Fondazione Cariplo, da Atelier europeo, l'associazione fondata nel 2013 dal Centro di servizio per il volontariato di Brescia, insieme a Forum provinciale del Terzo Settore di Brescia, Cgil e Cisl di Brescia e Consorzio Koinon, perché le tematiche europee fossero affrontate in maniera più strutturata.

Formazione. Il master intende formare progettisti europei specializzati nei settori dell'educazione, cittadinanza attiva e sport, della cultura e del turismo, del welfare e dell'inclusione sociale, dello sviluppo del territorio, lavoro e ambiente, della cooperazione internazionale e della migrazione. I posti disponibili sono 15 e possono fare domanda di ammissione i giovani dai 23 ai 35 anni, che saranno selezionati in base al grado di istruzione, alle esperienze extra-scolastiche e alla conoscenza della lingua inglese. Le prove di ammissione sono previste per la prima settimana di febbraio, mentre il percorso formativo avrà una durata di 16 mesi, comprenderà sia lezioni teoriche che periodi di apprendimento sul campo e si baserà su modalità di apprendimento formale, informale e non formale.

Percorso. La formazione sul campo prevede un percorso personalizzato

rivolto a tutti i corsisti, ognuno dei quali sarà indirizzato verso un'area di intervento a seconda del proprio bagaglio culturale. Il percorso prevede modalità diversificate di insegnamento: peer to peer education, learning by doing, percorsi individualizzati. I coordinatori delle aree tematiche di Atelier Europeo avranno, infatti, un ruolo di tutoraggio nei confronti dei corsisti, in modo da poter garantire un supporto mirato e individualizzato ad ogni studente e un costante monitoraggio del lavoro. Ad ogni studente verrà chiesto di

impegnarsi nella concreta attività di progettazione per almeno 60 ore mensili presso Atelier Europeo o all'interno di strutture individuate dall'associazione.

Supporto. A supporto del corsista, durante il percorso di formazione sul campo verrà messo a disposizione (talvolta anche a distanza) un progettista senior nel ruolo di "mentore". Al termine del percorso, i corsisti avranno maturato le competenze per poter lavorare come liberi professionisti o come responsabili dell'Ufficio di progettazione Europea presso qualsiasi struttura pubblica/privata impegnata nella progettazione europea. La quota di € 2000 euro e sono previste borse lavoro. Per maggiori dettagli www.ateliereuropeo.eu.

A ogni studente partecipante verrà chiesto di impegnarsi per 60 ore mensili presso Atelier Europeo

PARTECIPANTI A UN MASTER



Concorso DI ANNA TOMASONI

Avis: voglio farlo anch'io 2017

Torna anche quest'anno il concorso a premi "Voglio farlo anch'io", promosso da Avis Provinciale di Brescia in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato, per sostenere la cultura della donazione del sangue tra i giovani. Il concorso prevede la realizzazione di un prodotto utilizzabile nella comunicazione riguardante la solidarietà. In particolare i ragazzi per questa nuova edizione sono chiamati a produrre un testo, una poesia, un videoclip, una canzone, o ideare una campagna fotografica riguardante la solidarietà e la donazione del sangue rivolto ai loro coetanei, per sensibilizzarli sui temi della donazione di sangue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori. Il bando è riservato agli studenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Brescia. L'iniziativa verrà divulgata nelle scuole secondarie inferiori e superiori della Provincia di

Brescia, al Dirigente scolastico e al referente educazione alla Salute. Si può partecipare fino al 14 maggio 2017 compilando la scheda di iscrizione presente sul sito dell'Avis Provinciale di Brescia. I lavori dovranno essere spediti (tramite wetransfer.com videoclip, canzone, campagna fotografica) a avisvuola@avisprovincialebrescia.it specificando in oggetto: Concorso "Voglio farlo anch'io". Il file deve essere nominato con classe - istituto - titolo dell'opera). I partecipanti dovranno elaborare un prodotto ispirato al tema "della solidarietà e della donazione (del sangue)". Tali opere dovranno avere come destinatari i coetanei stessi dei ragazzi. Il bando è sul sito www.avisprovincialebrescia.it. Una giuria di esperti sarà chiamata a valutare le opere e designare i vincitori che riceveranno ricchi premi. Per chiarimenti telefonare alla segreteria organizzativa del Concorso (Tel. 030-3514411) o inviare mail a: avisvuola@avisprovincialebrescia.it.